

FONDI PER LA PREVENZIONE

Pioggia di aiuti nella scia di Francesca

La blogger Fraintesa morta di tumore: raccolti dagli amici 130 mila euro in 4 giorni

di **Agostino Gramigna**

Francesca Barbieri, la travel blogger conosciuta come Fraintesa, è morta il 2 aprile per un tumore al seno. I suoi amici hanno creato la pagina sul sito dell'Airc per raccogliere fondi per la ricerca, a favore dell'Associazione: «In quattro giorni abbiamo totalizzato quasi 130 mila euro».



a pagina 7 **Sorriso Francesca Barbieri**

LA RACCOLTA FONDI IN MEMORIA

«In quattro giorni 130 mila euro L'opera di Francesca prosegue»

Gli amici della blogger morta di tumore: credeva nella prevenzione. Gli aiuti all'Airc

di **Agostino Gramigna**

Francesca è morta venerdì. Quattro giorni prima era stata vaccinata. Ha inviato una foto ai suoi amici più cari, era contenta. «Ragazzi guardate, l'ho fatto». La sua amica Rossella racconta. «Mercoledì è entrata in ospedale. Le ho inviato un messaggio, non ha risposto. Non poteva». Un groppo alla gola. Continua: «Stava molto male ma non ha mai smesso di scrivervi, fino appunto a mercoledì. Come se la malattia non potesse interrompere il normale corso della sua vita. Gli ultimi messaggi? Mi ha chiesto di un mio colloquio e del compleanno di un nostro amico».

Rossella Ferrara è stata molto vicina a Francesca Barbieri, la travel Blogger conosciuta come Fraintesa, morta per un tumore al seno. È stata lei, assieme ad altri amici, a creare la pagina sul sito «donazioni memoria» dell'Airc per raccogliere fondi a favore dell'Associazione: «In quattro giorni abbiamo totalizzato quasi 130 mila euro. All'Airc ci hanno detto che è un record». Ros-

sella è stata in vacanza con Francesca la scorsa estate, in Puglia, suo ultimo viaggio. «Doveva fare cinque cicli di chemioterapia oltre alla radioterapia. Non potendo viaggiare per il mondo, come aveva sempre fatto, si è chiesta: "dove posso andare in Italia?" Ha scelto la valle d'Itria, un luogo che considerava incantevole, che la faceva sentire lontana da tutto». Le forze venivano meno, il fegato era logorato, faceva fatica a camminare e l'ombra della malattia appariva più minacciosa. Francesca era cupa. Ma non era solo questo. Negli ultimi tempi il raggio delle sue passeggiate si era accorciato, ridotto al marciapiede che circondava il quartiere. Una condizione che viveva come una prigionia. «Me lo diceva. Era abituata a passeggiare per il mondo. Le mancava lo spazio. Tuttavia quando ci vedeva sorrideva. Non voleva che gli altri soffrissero per lei».

In Puglia era serena, come può esserlo però un malato oncologico. L'aria, il mare, la natura selvaggia. Francesca c'è rimasta due mesi. «Non parla-

vamo della malattia. Non si sfiorava l'argomento della morte. Anche se aleggiava. Francesca aveva aperto una chat su Whatsapp e aggiornava venti amici sulle tappe della sua cura, sulle reazioni alla chemio. Io cercavo di farla sorridere. Nessuno può capire come sta chi si tormenta nei momenti di solitudine. A suo modo era serena e incentivava gli altri ad esserlo».

Qualche mese fa Francesca aveva pubblicato un video. Si vede una ragazza che rinuncia a mangiare le patatine. Rossella ne parla come di un testamento. «Me lo ricordo bene. In quel video dice: "ragazzi io non posso vivere come vorrei e devo fare attenzione alla dieta ma siate voi stessi, non rinunciate... E non fate quello



2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

che vi obbligano a fare”».

Francesca nel 2019 aveva lanciato una campagna di raccolta fondi, ad un anno esatto dalla diagnosi del tumore. La malattia sembrava sotto controllo, quasi risolta. Con la metà dei 18 mila euro acquisiti (l'altra metà è andata all'Airc) ha finanziato un tour per parlare di prevenzione. Ha partecipato a diverse conferenze in America e in Oceania. Con la sua morte, Rossella ed altri amici hanno voluto continuare la sua opera: sostenere la ri-

cerca e ricordare la prevenzione: «Nel 2020 purtroppo c'è stata una forte riduzione di controlli oncologici». Secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale Screening tra gennaio e maggio 2019 e lo stesso periodo del 2020 si è verificata una contrazione di esami nell'ordine di 1,4 milioni. Che nel caso del tumore al seno potrebbe aver significato un numero di oltre 2.000 diagnosi non effettuate. Francesca è entrata in ospedale mercoledì scorso. È morta venerdì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



● «È iniziato tutto l'8 ottobre 2018: la diagnosi del tumore. Francesca ha tirato fuori una forza esemplare». Inizia così la lettera per la raccolta fondi per l'Airc

● A lanciarla gli amici di Francesca Barbieri, hashtag #grazie Frintesa



2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



Impegno

Rossella Ferrara
(in alto)
ha lanciato la
raccolta fondi
in memoria
di Francesca
Barbieri, la travel
Blogger
conosciuta come
Fraitesa, morta
il 2 aprile a 38
anni (foto sotto)